

«METTIAMOCI A FUOCO»

Viaggio tra Volontariato e fotografia.

ASSOCIAZIONE CULTURALE PHOTO-GRAFANDO: *Il circolo fotografico Photo-Grafando nasce nel 2009 sulla scia di una grande passione. La sua missione principale è la diffusione della cultura dell'arte fotografica; ai soci non viene chiesto null'altro che una grande passione per il mondo della fotografia. Il nostro gruppo di fotoamatori, accumulato dalla stessa passione e con l'intento di divulgare la cultura fotografica nel territorio, ha riunito forze e mezzi, dando vita a vari progetti e mostre fotografiche sia nel territorio, "Brugnera Fotografia" che oltre i confini italiani, con il Progetto di Art Confession. Molteplici i corsi, i workshop che negli anni hanno potuto arricchire una passione che ci accomuna. Il Circolo ha sede a Tamai di Brugnera, è aperto a tutti coloro che sono interessati a conoscerci e capire cosa facciamo. Saranno accolti e informati su quanto è possibile offrir loro, nello scambio nel confronto e qualche scatto nella nostra sala pose.*

LA GINESTRA: *L'Associazione di Volontariato "La Ginestra" nasce il 17 dicembre 1987 a Pordenone per volontà di un gruppo di amici, in seguito alle loro prime esperienze nel mondo della disabilità. Lo statuto prevede interventi nell'ambito dell'emarginazione, sia con l'azione diretta, sia con intervento culturale (opera di sensibilizzazione). Lo scopo fondamentale è di diffondere un modello, uno stile di comportamento che possa essere assimilato dalla società civile: la solidarietà attiva, che fa di ogni cittadino un volontario. La Ginestra si occupa prevalentemente del tempo libero di persone con disabilità, organizzando insieme a loro tutto ciò che fa un qualsiasi gruppo di amici: uscite domenicali (gite culturali, escursioni, feste), incontri infrasettimanali, soggiorno estivo (i volontari e i ragazzi trascorrono insieme una settimana delle proprie ferie), giornalino "Dire, dare, fare... Ginestra!", attività di sensibilizzazione partecipando a manifestazioni sul territorio e proponendo percorsi di conoscenza della disabilità a parrocchie e gruppi di giovani. La nostra filosofia è quella di fare attività con i ragazzi e non soltanto per i ragazzi. La Ginestra è oggi un grande contenitore di esperienze e idee dal quale ognuno attinge e da il proprio contributo in modo assolutamente libero, secondo la filosofia che ogni persona che viene in contatto con l'associazione porterà comunque con sé il seme della solidarietà.*



F.I.A.F. Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. *Il 19 dicembre 1948, in un'Italia in pieno fervore ricostruttivo, dopo la tragedia della guerra, veniva fondata la "Federazione Italiana Associazioni Fotografiche" (FIAF) a Torino. Lo scopo di tale federazione, al momento della nascita, era quello di divulgare e sostenere la fotografia amatoriale su tutto il territorio nazionale, creando un'associazione senza fini di lucro dove le parole, le fotografie, le amicizie dovevano ripagare il grande esercito dei fotoamatori, volenterosi non solo di fare belle immagini, ma anche di operare attivamente per la diffusione dell'arte fotografica. In cinquant'anni di storia la FIAF non ha cambiato il suo originale intento e passo passo è andata crescendo. Oggi annovera circa 5.500 associati e 550 circoli affiliati, tramite i quali raggiunge con i propri mezzi informativi le circa 40.000 persone che ruotano in questi club e nutrono interesse per il mondo della fotografia. La solida struttura FIAF ha sede a Torino, sua città natale.*

Il progetto nasce da uno scambio tra le due associazioni con l'intento di integrare due realtà diverse: La Ginestra e Photo-Grafando nel perseguimento delle loro differenti attività.

Il progetto ha visto come attori, i volontari e i ragazzi diversamente abili della Ginestra e 6 fotografi amatoriali soci di Photo-Grafando e Fiaf.

Il percorso di incontro e condivisione tra le due realtà si è avviato con una prima uscita con gli Scout a Torre di Pordenone, seguita poi da una giornata in compagnia dell'associazione dei Grifoni Rantolanti al Castello di Caneva. Ad Aprile è stata la volta di una domenica a Susegana trascorsa tra il castello e il maneggio, a Maggio l'uscita marina a Caorle e per concludere il percorso, una gita al lago di Barcis.

Il percorso è stato strutturato dando la possibilità ai ragazzi della Ginestra di prendere confidenza con la macchina fotografica, comprendere le tecniche di scatto e fotografare, senza un tema definito, ciò che più gli piaceva e catturava la loro attenzione. Parallelamente, i fotoamatori documentavano con i loro scatti lo svolgimento dell'attività stessa, una sorta di "fotografia nella fotografia".

Attraverso lo stimolo giunto dal tema del progetto nazionale proposto dalla FIAF sul "volontariato" in Italia :*"Tanti per tutti"* si è potuto definire un tema sul quale unirli e costituire un percorso insieme, sia per chi lo vive da molti anni come i volontari della Ginestra nel campo della disabilità, sia per chi come i fotografi hanno saputo vivere e documentare tale dimensione.

La Ginestra ha visto in tale progetto uno strumento per poter "testimoniare" come il volontariato non sia un'azione caritatevole, ma rappresenti un viaggio insieme, un divertimento, un canale di integrazione sociale, ponte tra ragazzi e la comunità, fatto di affetto e relazioni.

La *relazione* è stato elemento cardine e propulsivo dell'intero percorso che ha coinvolto tutti: fotografi, ragazzi, volontari, amici e tutti coloro che sono stati coinvolti nelle nostre uscite insieme.

I fotografi in questa esperienza hanno potuto "mettere e mettersi a fuoco" vivendo momenti di condivisione e di "stare assieme", assaporando la magnificenza del volontariato, nella sua forma di gratuità e solidarietà.

La fotografia è stata vissuta come mezzo, strumento di mediazione e relazione durante i momenti di sperimentazione fotografica da parte dei ragazzi, e di personale "cattura d'immagine" del clima "ginestrino" con l'impegno dei volontari da un lato e la gioia dei ragazzi e dei fotografi.

Il percorso fotografico esposto, propone e ricalca quanto è stato il viaggio insieme, breve ma molto intenso ed emozionante e ha fatto nascere legami di affetto reciproci che sono andati ben oltre l'aspettativa iniziale.

Nel percorso espositivo abbiamo deciso di non distinguere le foto scattate dai fotografi da quelle dei ragazzi della Ginestra, come specchio dello spirito d'integrazione tra le due associazioni.

«A cosa serve una grande profondità di campo se non c'è un'adeguata profondità di sentimento?» [Eugene Smith]